



Vicini alle RSU

Notizie e approfondimenti sui temi della contrattazione

VICINI ALLE RSU

Con l'autonomia nelle scuole ci sono stati molteplici cambiamenti, non sempre positivi. La riduzione di risorse finanziarie, i tagli agli organici, l'appesantimento burocratico, la carenza di una formazione concreta e finalizzata, la mancata modernizzazione degli assetti dei processi decisionali, rappresentano davvero troppe criticità, che come UIL Scuola continuiamo ad evidenziare in tutte le sedi e le occasioni.

La funzione sindacale della RSU non può certo dare risposte e soluzioni, essendo il tutto rimesso a come il Governo, la politica nel suo insieme considerano il valore della scuola, ma sicuramente un'attenta partecipazione agli aspetti che sono stati demandati alle relazioni sindacali di scuola (contrattazione, informazione preventiva e successiva) e che fanno perno su un "negoziato" RSU – dirigente scolastico, può agevolare il lavoro complesso che si svolge.

L'azione della UIL Scuola, e anche la nostra informativa, che si sviluppa con modalità comunicative semplici, mirano ad un ampliamento delle conoscenze e ad uno scambio delle esperienze, per fare in modo che le relazioni sindacali non siano generiche, né improntate al variare della disponibilità dei dirigenti; ma ancorate a regole chiare e a rapidità di negoziato, a certezza di intese.

In fondo in un clima sereno e di trasparenza si lavora con maggiore tranquillità. Per la UIL il rispetto delle regole, la tutela dei diritti degli insegnanti del personale ATA, non configgono con la qualità del servizio, a cui tanto teniamo.

Massimo Di Menna

I dati della formazione

Lo scorso anno la Segreteria nazionale ha organizzato una prima edizione del corso di formazione di II livello per RSU o delegati operanti su più scuole nel territorio.

Tale attività ha coinvolto 139 partecipanti in rappresentanza di 34 province. Dai commenti espressi alla fine di ogni incontro, è emerso l'apprezzamento quasi unanime per l'iniziativa. Per questo motivo la Segreteria nazionale ha deciso di continuare l'opera di sostegno e di formazione/informazione per i propri rappresentanti che diffondono in tutto il Paese la visione UIL del sindacato impegnato a tutelare la professionalità dei lavoratori della scuola.

In quest'ottica è stata ideata anche la presente pubblicazione: novità normative spiegate e sintetizzate, pronte per un uso immediato; buone pratiche del territorio ripetibili in altre realtà, risposte alle domande più frequenti. Tutto per essere ancora più vicini alle nostre RSU.

Rossella Benedetti

Ultim'ora RSU

Dall'inizio dell'anno scolastico la UIL Scuola è a più riprese intervenuta per sollecitare chiarezza su alcune materie.

Lettera del 9/0/2011 all'on. Gelmini:

La Uil Scuola chiede l'emanazione di una direttiva ministeriale che dia ai Direttori Generali Regionali, indicazioni omogenee che consentano alle singole scuole di programmare le attività aggiuntive, attraverso i contratti decentrati...

Comunicato del 29/09/2011:

I ministri dell'Economia e dell'Istruzione procedano rapidamente alla certificazione delle risorse per gli scatti...

Sommario

Contrattazione di II livello: tempistica **Pag. 2**

Modello di richiesta di convocazione del tavolo; Il cedolino elettronico **Pag. 2**

CM MIUR sui criteri di assegnazione ai plessi **Pag. 2**

Controlli sulle assenze per malattia **Pag. 3**

Novità I.104/92 **Pag. 3**

Part-time: il punto **Pag. 3**

Le buone pratiche e le domande dei nostri RSU **Pag. 4**

Contrattazione di secondo livello

I tempi della trattativa sono dettati dall'art.6 del CCNL. **Prima di iniziare la trattativa**, la RSU può chiedere l'informazione preventiva sull'entità del fondo di istituto e su altre eventuali risorse disponibili per le attività e gli incarichi aggiuntivi del personale docente e ATA. **L'inizio della trattativa** è stabilito non oltre il **15 settembre**; entro i successivi 10 giorni lavorativi, il dirigente presenta la propria proposta contrattuale. **La conclusione della trattativa** deve avvenire entro il **30 novembre**.

Sino a quando non viene sottoscritto definitivamente il nuovo contratto di istituto, resta in vigore quello dell'anno precedente.

Se il dirigente tarda a convocare la delegazione, la RSU sollecita l'incontro inviando una richiesta formulata sulla base del modulo che segue.

Le delegazioni trattanti sono costituite:

per la parte pubblica, **dal dirigente scolastico**;

per la parte sindacale:

dalla Rsu eletta dal personale della scuola;

dai rappresentanti territoriali delle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL (CGIL, CISL, UIL Scuola, SNALS, GILDA), che partecipano alla trattativa con identici poteri e con la stessa dignità delle Rsu

La RSU assume le proprie decisioni a maggioranza, esprimendo un unico voto. I rappresentanti territoriali delle O.O.S.S. firmatarie del CCNL) esprimono ciascuno il proprio voto.

NOTA BENE:

Il dirigente deve condurre direttamente la trattativa e non può delegare un suo collaboratore.

Sia il dirigente, sia la RSU possono farsi assistere da consulenti di fiducia che non intervengono direttamente nella trattativa, ma si limitano ad esprimere i pareri che vengono loro richiesti. È buona norma stabilire un regolamento interno sui vari aspetti del negoziato per evitare equivoci e perdite di tempo.

Si tenga comunque presente che non c'è alcun obbligo di verbalizzare le singole sedute. E' obbligatorio solo il verbale della seduta finale in cui il contratto di istituto viene sottoscritto.

Nel caso in cui la Rsu sia decaduta, in attesa delle elezioni suppletive, le relazioni sindacali a livello di singola scuola -compresa la contrattazione- si svolgono con i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL e con i componenti la Rsu eventualmente rimasti in carica

**La
contrattazione
di Istituto:
Tempistica,
Partecipanti,
Modalità di
liquidazione
dei compensi**

E inoltre....

RICHIESTA DI CONVOCAZIONE PER LA CONTRATTAZIONE

Al Dirigente scolastico

Oggetto: richiesta di convocazione della delegazione sindacale per la contrattazione di istituto.

La RSU eletta in questo istituto,

CHIEDE

la convocazione della delegazione sindacale (RSU, CGIL, CISL, UIL, SNALS, GILDA) per avviare il negoziato sulla contrattazione di istituto relativa al corrente anno scolastico.

Con l'occasione ricorda che, ai sensi dell'art. 6 del CCNL in vigore, la contrattazione stessa deve iniziare entro il 15 settembre e concludersi entro il 30 novembre.

Data

Firma

LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI.

Da gennaio 2011 è entrato in vigore il cedolino unico (Nota del MIUR n° 3980 del 16-5-2011).

Ad inizio anno il MIUR comunica alla scuola l'entità del fondo che le spetta e lo accredita sul conto della Direzione provinciale del Tesoro di competenza.

Ad attività concluse la scuola comunica alla DPT nominativi e compensi da liquidare.

Il compenso stesso verrà liquidato dal Tesoro nella busta paga del mese successivo, insieme allo stipendio fisso.

Nella contrattazione è necessario stabilire una norma che vincoli la scuola a pagare tempestivamente. Comunque, rimane valido il termine del 31 agosto indicato nell'art. 6, comma 4 del CCNL

Blocco notes: *notizie in breve*

AGENDA RSU 2011-2012

Tutta la normativa sulla contrattazione di istituto (dagli adempimenti preliminari alla sottoscrizione dell'Accordo) è illustrata in 26 schede sintetiche nell'AGENDA della RSU 2011-2012, distribuita gratuitamente dalle nostre Segreterie provinciali alle RSU elette nelle liste della UIL Scuola.

CM MIUR Prot. n. AOO-DGPER 6900 del 01/09/2011—SINTESI

Assegnazione del personale scolastico nelle istituzioni scolastiche in più plessi e/o sedi

Il dirigente scolastico, in relazione ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di istituto e conformemente al POF deliberato dal Collegio assegna i docenti alle succursali in base ai

seguenti criteri:

1. Il rispetto della continuità educativo-didattica dovrà essere considerato prioritario.
2. Si terrà conto anche delle specifiche competenze professionali dei docenti in coerenza con quanto previsto dal POF
3. Ogni docente ha diritto di essere collocato nel plesso richiesto, compatibilmente con

il numero dei posti non occupati.

Per il personale ATA:

- 1) mantenimento della continuità nella sede occupata nel corrente anno scolastico;
- 2) maggiore anzianità di servizio;
- 3) disponibilità del personale stesso a svolgere specifici incarichi previsti dal CCNL;



Novità

NOVITA' NEI CONTROLLI ASSENZE PER MALATTIA DAL 16 LUGLIO 2011 - SINTESI

(Art. 16, comma 9, del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito nella legge 15 luglio 2011, n. 111)

1. Le Pubbliche Amministrazioni dispongono per il controllo sulle assenze per malattia dei dipendenti valutando la condotta complessiva del dipendente e gli oneri connessi all'effettuazione

della visita

2. ...Qualora il dipendente debba allontanarsi dall'indirizzo comunicato durante le fasce di reperibilità per effettuare visite mediche, prestazioni o accertamenti specialistici o per altri giustificati motivi, che devono essere, a richiesta, documentati, è tenuto a darne preventiva comunicazione all'amministrazione.

3. Nel caso in cui l'assenza per malattia abbia luogo per l'espletamento di visite, te-

rapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici l'assenza è giustificata mediante la presentazione di attestazione rilasciata dal medico o dalla struttura, anche privati, che hanno svolto la visita o la prestazione.

Fasce di reperibilità:

(D.M. 18 dicembre 2009, n. 206)

Dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. L'obbligo di reperibilità sussiste anche nei giorni non lavorativi e festivi.

L.104/92— modifiche

(art.24, l.183/2010—CM. FP n.13/2010)

1. Soggetti titolati ad assistere il disabile: coniuge, parente od affine entro il 2° grado, ovvero entro il 3° grado se i genitori o il coniuge del disabile per malattia od età non possono assisterlo.

2. Non esiste più il requisito della continuità dell'assistenza, quindi l'assistito può anche non convivere con chi l'assiste.

3. È confermato che lo stesso lavoratore può assistere più parenti disabili e fruire per ciascuno di essi dei 3 giorni.

4. Un lavoratore disabile può assistere un parente disabile e quindi fruire dei permessi per sé e per il parente assistito.

5. I genitori di minore disabile possono fruire entrambi alternativamente dei 3 giorni mensili. Essi non sono cumulabili con i permessi parentali.

6. La precedenza nella scelta della sede e l'esclusione dall'elenco dei perdenti posto avviene in relazione alla vicinanza del posto di lavoro al luogo di residenza dell'assistito e non al domicilio di chi assiste (es. lo lavoro a Roma ed assisto mio padre in un'altra provincia o comune: non ho diritto né a precedenza nella scelta della sede su Roma, né all'eventuale esclusione dalla lista dei perdenti posto della mia scuola)

Part-time: facciamo il punto

(L.133/2008; CM FP n.9/2011)

1. L'accoglimento dell'istanza è subordinato alla discrezionalità dell'amministrazione che ha 60 giorni di tempo per rispondere

2. La legge fa riferimento a particolari condizioni ostative alla trasformazione del rapporto e nel di-

niego scritto devono essere esplicitate le motivazioni

3. Alcune categorie di lavoratori hanno tuttavia diritto alla trasformazione: lavoratori con ridotta capacità lavorativa per patologie gravi; chi assiste disabili e malati gravi; chi assiste invalidi al 100%; genitori di minori conviventi di età inferiore

ai 13 anni; genitori di figli in situazione di handicap grave.

4. Le suddette categorie hanno anche diritto di precedenza allorché si verifichi la concorrenza di più domande di trasformazione.

Novità:
**Controlli assenze
per malattia**
**Permessi ex
l.104/92**
Part-time

CHIEDILO ALLA UIL SCUOLA

Le risposte alle domande più frequenti sui temi della contrattazione

Questo spazio è destinato a raccogliere tutte le domande e relative risposte sui temi della contrattazione che verranno rivolte ai referenti della Segreteria nazionale.

E' valida la contrattazione con la presenza delle sole RSU?

I rappresentanti delle OOSS firmatarie del CCNL fanno parte della delegazione sindacale ed hanno diritto ad intervenire a tutti gli incontri. La contrattazione con le sole RSU è valida solo nel caso in cui sono stati convocati tutti i membri della delegazione che, per loro libera scelta, non sono intervenuti. Se invece non sono stati convocati, hanno subito la negazione di un loro diritto, per cui la contrattazione non è valida. Questo non vuol dire che bisogna ricominciare dall'inizio: basta dare al rappresentante sindacale il tempo necessario per conoscere il testo concordato, l'opportunità di presentare proposte di modifica o di integrazione e di valutare infine l'opportunità o meno di sottoscrivere il contratto.

Le buone pratiche

Oltre alle domande che ci verranno rivolte, riteniamo che la diffusione delle esperienze svolte da coloro che sono impegnati quotidianamente sul territorio e la descrizione di come abbiano portato a compite le diverse contrattazioni di Istituto costituirà senz'altro un valore aggiunto per tutta l'organizzazione.

Invitiamo pertanto tutti ad inviarci le proprie testimonianze.

L'utilizzo del Fondo di Istituto

La questione spinosa della suddivisione del Fondo comporta ogni anno il coinvolgimento delle RSU e dei rappresentanti territoriali delle O.O.S.S. in sedute faticose, spesso con esiti insoddisfacenti per i lavoratori della scuola. Come fare allora per rappresentare efficacemente le aspettative dei propri colleghi?

In una scuola primaria di Roma, la RSU, previa richiesta dei locali al dirigente scolastico, ha organizzato per diversi anni un'assemblea in coda al Collegio docenti. In questo modo la partecipazione dei lavoratori era massima.

Durante l'assemblea la RSU, data alla mano, illustrava i costi delle attività svolte nell'anno precedente e appena riproposte per l'anno in corso, chiedendo ai presenti di una valutazione di massima sui criteri di suddivisione.

Data la massiccia partecipazione, la seduta di contrattazione è risultata più facile e le decisioni sono state prese con la certezza di averle condivise preventivamente con la maggioranza dei lavoratori, riducendo così malintesi e contestazioni.



UIL SCUOLA— Segreteria Nazionale

Via Marino Laziale, 44—00179—Roma

Tel.: 06.78 46 941 - Fax: 06. 78 42 858

E-mail: uilscuola@uilscuola.it www.uilscuola.it